



Il 29° Anniversario

**Strage di Ustica,
chiediamo
un altro sforzo
per cercare la verità**

DARIA BONFIETTI *

SIAMO ancora a Bologna. Un incontro sempre importante per i parenti delle vittime della strage di Ustica. Bologna con le sue Istituzioni ci è sempre stata vicina. A Bologna per il suo complesso di umanità e solidarietà è potuta sorgere l'Associazione, operare nel tessuto di una società ricca di risorse, dal suo movimento sindacale, dall'associazionismo, dalla sua stampa. Non siamo mai rimasti soli. Ci siamo sempre sen-

titi capiti ed incoraggiati, aiutati. Sono stati con noi, sempre con grande disponibilità gli amministratori che si sono succeduti, sindaci, presidenti della provincia e della Regione.

Oggi ci fa anche l'onore, incontrandoci, di aprire il suo mandato il Sindaco Delbono, gliene siamo riconoscenti e ci piace ricordare con lui l'inaugurazione del Museo per la Memoria di Ustica. Il Museo è oggi una realtà viva della nostra città. Siamo orgogliosi della funzione di stimolo intellettuale che svolge.

Siamo orgogliosi, certamente per il contributo di Christian Boltanski, di aver fatto di Bologna una delle tappe del tour dell'arte contemporanea, una dei luoghi dove significativamente l'arte diventa memoria, come a Berlino o Washington. Il Museo, oggi affidato al Mambo, è un museo comunale, è visitato da tanti cittadini, certamente oltre le mie più rosee aspettative, è punto di riferimento per le scolaresche in una ricca attività didattica.

SEGUE A PAGINA V

**CHIEDIAMO UN ALTRO SFORZO
PER CERCARE...**

DARIA BONFIETTI *

(segue dalla prima di cronaca)

PASSATA questa fase positiva di assestamento, mi sento di chiedere al Sindaco di riprendere il progetto dal quale siamo partiti per farlo sempre più un "polo" dove memoria e ricerca sulla storia e sul presente si possano incontrare. In questo spirito abbiamo messo in cantiere il Giardino della Memoria, un primo esperimento di incontro tra Museo e teatro giovane contemporaneo. E' per noi "abbracciare" il Museo e da lì partire per cercare nuove forme artistiche, nuovi pubblici. Sono orgogliosa che in questi nuovi

percorsi ci accompagni il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università e l'Assessorato regionale alla Cultura.

Cercare nuove forme, tenere viva la memoria, continuare a chiedere verità e giustizia. È quello che continuiamo a fare! Ci dice nel messaggio che con tanta sensibilità ha inviato ai parenti delle vittime il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, "Sia fatto ogni sforzo perché le indagini recentemente riaperte permettano di dare adeguata e valida risposta". Da Bologna è proprio questo ulteriore sforzo che chiediamo. Sappiamo che su Ustica la procura di Roma ha riaperto le indagini, sappiamo che in questo anno i procurato-

ri Amelio e Monteleoni hanno lavorato proficuamente; speriamo che si possa finalmente scrivere la pagina definitiva, ma ora sul tavolo vanno messe davvero tutte le conoscenze, anche tutte quelle che sono a disposizione, oggettivamente, di altri Stati. Anche di organismi internazionali come la Nato. Continuiamo a chiedere verità e giustizia, nella consapevolezza che siano dovuti ai nostri cari, vittime innocenti, ma ancor di più alla coscienza e alla dignità del nostro Paese.

** Presidente dell'Associazione dei Parenti delle Vittime della Strage di Ustica*

